

## VareseNews

### Freaks Out, l'omaggio a Monica Vitti e l'incontro con Neri Marcorè nel programma del Baff di mercoledì 6 aprile

**Pubblicato:** Martedì 5 Aprile 2022



 09:00 – 23:00

 Teatro Manzoni

 Via Calatafimi, 20

 Busto Arsizio

 <http://www.baff.it/>

**Mercoledì 6 Aprile**, oltre **500 studenti assisteranno alla proiezione di Freaks Out di Gabriele Mainetti**, film che ha raccolto 16 candidature ai David di Donatello. Ambientato a Roma nel 1943, Freaks Out segue le vicende di quattro amici che lavorano in un circo gestito da Israel, per loro una sorta di figura paterna. Quando quest'ultimo scompare misteriosamente i quattro si ritrovano all'improvviso senza punti di riferimento, sono soltanto dei fenomeni da baraccone privi di uno scopo nella vita, bloccati nella Città eterna, che inizia a crollare per i bombardamenti tra nazisti e alleati. A incontrare gli studenti in sala Giorgio Tirabassi. Appuntamento **alle 9.00 al cinema Manzoni di Busto**

## Arsizio.

Alle **16.30** spazio ai cortometraggi del concorso per la sezione **BaffinCorto**.

A seguire, **alle 18.00**, per **“Effetto Cinema”** la **proiezione del doc Vitti d’arte**, Vitti d’amore di Fabrizio Corallo, che di Monica Vitti ne rievoca il percorso artistico e quello personale. Un’antidiva dal fascino magnetico che, con arguta ironia, ha segnato uno spartiacque con il modello convenzionale di attrice e donna della sua epoca. Appuntamento presso lo Spazio Festival in piazza San Giovanni.



**Due gli appuntamenti della serata.** Alle 20.00 sarà presentato **La ballata dei gusci infranti di Federica Biondi**. «Il film racconta la fragilità della vita e la forza del senso di appartenenza. Come spiega la regista, è un’antologia di storie di un territorio, avvolte da una copertina che ritrae il volto distruttivo di un terremoto che ha spezzato equilibri e legami per crearne di nuovi. Ogni personaggio ha il proprio dolore e i propri misteri che emergono come polvere dalle macerie, gli schemi saltano, gli assetti cambiano ma nella nuova dimensione in cui verranno tutti catapultati sapranno trovare un motivo per guardare avanti». **Don Alberto Ravagnani** dialogherà in sala con l’interprete Simone Riccione. Appuntamento per il pubblico **al cinema Manzoni**.

**Alle 21:00**, la proiezione de **“Il giovane corsaro, Pasolini da Bologna” di Emilio Marrese** alla presenza in sala del regista e di **Neri Marcoré**. L’appuntamento è al **cinema Ratti di Legnano**.

Attraverso materiale di repertorio, documenti inediti e le parole dello stesso Pasolini, Emilio Marrese esplora quel periodo giovanile della vita del poeta e regista muovendosi tra presente e passato: “Più che un classico documentario, è un film su uno studente dei nostri giorni che indaga sul rapporto speciale tra Pasolini e la sua città natale”.

Girato tra Bologna e provincia, si avvale della **fotografia di Gian Filippo Corticelli e della voce narrante di Neri Marcoré**, che dà respiro alle parole di Pasolini attraverso la lettura di articoli, lettere e interviste. “Sono uno che è nato in una città piena di portici nel 1922, in una città dove il mio paese è così se stesso da sembrare un paese di sogno”. A Bologna Pasolini nacque il 5 marzo 1922 e lì, dal 1937

al 1943, trascorse gli anni della formazione.

Quello di Pier Paolo Pasolini con la città dei portici fu un legame viscerale che proseguì fino agli ultimi suoi giorni, senza risparmiare severe critiche alla Bologna “consumista e comunista” degli anni '70.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it